

Professor Nikolic, l'allenatore simbolo

Pubblicato: Venerdì 27 Gennaio 2006

Le votazioni per eleggere i dodici giocatori e l'allenatore più rappresentativi dei primi sessant'anni di storia della Pallacanestro Varese non potevano chiudersi altrimenti: **con cioè il nome di Aza Nikolic** in fondo alla lista.

 Il tecnico nato a Sarajevo e scomparso troppo presto, circa sei anni fa, è infatti stato senza alcun dubbio **l'uomo che più ha lasciato il segno nell'epopea della Grande Ignis**. Nikolic, che di nome faceva Alexander, arrivò a Varese da Padova dove, con l'americano Doug Moe in campo, fece miracoli. Borghi e i dirigenti gialloblù non si fecero attendere e lo misero subito sotto contratto, nonostante qualche contrasto di natura politica. Celeberrima a questo proposito **la frase del "Cumenda": «Chi se ne frega se è comunista, l'importante è che mi faccia vincere»**. Ma quanto a frasi storiche Nikolic è stato un vero e proprio maestro, tracciando una strada resa famosa nel mondo del calcio da un altro slavo come Boskov. **«Tu non solo hai fatto passaggio telefonato – disse a un suo giocatore – Tu hai anche cercato numero su rubrica»**. E ancora, dopo aver gettato una vittoria: **«Siamo come la mucca dell'Herzegovina che dà tanto buon latte e poi dà un calcio al secchio»**.

 In verità, però, furono poche le occasioni di sconfitta: Nikolic è l'allenatore più vincente di sempre, con una **percentuale di partite vinte dell'86%**. Memorabile anche la sua dedizione al lavoro: i grandi della Ignis raccontano di essere dovuti andare in campo in alcune occasioni, anche le mattine successive a un trionfo. In questo modo però Nikolic, **in quattro anni di permanenza** sulla panchina della Ignis, conquistò tre titoli italiani e tre europei.

Il "professore" ha ottenuto un vero plebiscito nelle preferenze dei tifosi, raccogliendo il 60% delle preferenze. **La Hall of Fame** biancorossa ha così tutti i propri componenti: Tonino Zorzi, Tony Gennari, Bob Morse, Dino Meneghin, Aldo Ossola, Manuel Raga, Charlie Yelverton, Corny Thompson, Meo Sacchetti, Cecco Vescovi, Gianmarco Pozzeco, Andrea Meneghin, Aza Nikolic. **La foto di ciascuno di loro verrà ora collocata nella sala dei trofei della Pallacanestro Varese** presso Villa Recalcati, che già raccoglie i cimeli più importanti della storia societaria.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it